



CIBUS. GRANA PADANO: DISTINZIONE DOP E IGP DA ALTRI PRODOTTI IN GDO GARANTISCE CONSUMATORI

MIPAAF E GDO, PROMOZIONE DOP E IGP UN ANNO DOPO L'ACCORDO

Tavola rotonda fa punto situazione su iniziative realizzate per informare il consumatore

Berni, direttore Grana Padano: "Distinguere DOP e IGP da altri prodotti garantisce il consumatore"

Parma, 11 maggio 2016 – “Separare ed evidenziare i prodotti DOP e IGP sugli scaffali della distribuzione, rispetto a quelli generici, non solo è un atto dovuto nei confronti dei relativi produttori e dei complessi sistemi di eccellenza che li sostengono, ma è la più elevata forma di rispetto verso i consumatori, che meritano di essere informati in modo chiaro e puntuale, per poter scegliere in libertà e sicurezza”.

Con queste parole **Stefano Berni, direttore generale del Consorzio Grana Padano**, presidente del Consorzio Aceto Balsamico, vicepresidente e tesoriere dell'associazione AICIG, è intervenuto ieri durante la **Tavola Rotonda "Accordo tra Ministero e Grande Distribuzione per la promozione dei prodotti DOP e IGP: più spazio nei punti vendita alle eccellenze della produzione agroalimentare"**, organizzata a Cibus dal Consorzio Tutela Grana Padano e AICIG. Sono intervenuti anche: **Luca Bianchi capodipartimento politiche competitive**, della qualità agroalimentare e della pesca - MIPAAF; **Marco Pagani**, Direttore Area Legislazione FEDERDISTRIBUZIONE; **Flavio Fornari**, Responsabile Settore Freschi e Surgelati, COOP. **Ha moderato e chiuso i lavori Stefano Berni.**

“Nei negozi e nei supermercati – **prosegue Stefano Berni** - è forte e in continua crescita la presenza di prodotti che per aspetto, presentazione e packaging sembrano uguali a quelli DOP o IGP, ma che nulla hanno a che vedere con il livello qualitativo degli stessi. La confusione causata dai generi alimentari ‘similari’, di ignota provenienza e in vendita sugli scaffali al fianco di eccellenze come Grana Padano, Parmigiano Reggiano, Aceto Balsamico di Modena etc, penalizza in maniera pesante i consumatori, il made in Italy e le aziende produttrici. **Un danno che, solo per il Grana Padano, vale 1 miliardo di euro, 700 milioni all'estero e 300 milioni in Italia. Ma la vera beffa è che tutto questo, per le leggi comunitarie, è legittimo.** Le contraffazioni e le imitazioni dei prodotti di qualità italiani continuano a essere un problema gravissimo e dilagante contro il quale **la normativa europea e internazionale fatica a trovare rimedi efficaci**”.

“Ci rincuora – **conclude Berni** – la consapevolezza di non essere soli in questa battaglia che portiamo avanti da sempre. Un ringraziamento sentito da parte di tutti noi va al **Ministro Maurizio Martina** per l'impegno da sempre profuso in tal senso e per i contributi che ogni anno vengono conferiti ai Consorzi per progetti finalizzati alla tutela dei prodotti certificati, ma anche per la disponibilità a porre in essere iniziative come questa che da un anno a questa parte, dopo la firma dell'accordo tra Mipaaf e Gdo di cui parliamo oggi, ci ha aiutato molto nell'affermare la nostra identità sul territorio nazionale, offrendo un servizio alla collettività che ha così più strumenti certi a disposizione per decidere che prodotto mettere nel carrello”.

L'attività di promozione prevista dal protocollo si è sviluppata attraverso una campagna istituzionale sui media nazionali con spot TV e radio; la realizzazione di iniziative specifiche presso i punti vendita della GDO rivolte al consumatore per favorire la conoscenza e una più facile individuazione dei prodotti DOP/IGP; la produzione di materiali informativi e attività di animazione per coinvolgere direttamente i consumatori in un'esperienza interattiva utile a creare consapevolezza attorno ad un tema tanto delicato.